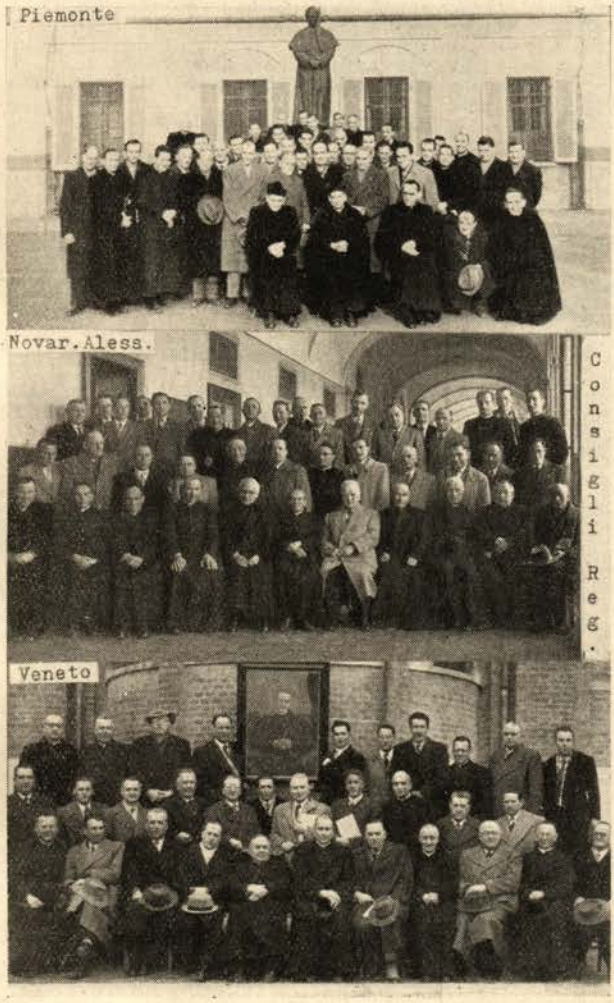
Anno XXX - N. 10 15 Maggio 1949

VOCI FRATERNE

ORGANO FEDERAZIONE ITALIANA EX ALLIEVI DON BOSCO



Consigli Regionali

svoltisi in preparazione del Consiglio Nazionale che si effettuerà a Torino il 10 luglio p. v.

SICULO, relazione pubblicata nel fascicolo del 15 gennaio 1949.

LOMBARDO, relazione pubblicata nel fascicolo del 15 febbraio 1949.

ROMANO, relazione pubblicata nel fascicolo del 15 marzo 1949.

PIEMONTESE — NOVARESE-ALESSANDRINO — VENETO relazione contenuta in questo fascicolo.

LIGURE — EMILIANO — TOSCANO — ADRIATICO — SARDO, relazione che apparirà nel fascicolo del 15 giugno.

Dalla lettura delle relazioni — tutte varie, ricche di operosità e di molteplici iniziative — risalta il magnifico spettacolo di un movimento spontaneo di anime banditrici dello spirito di Don Bosco.

PRESIDENZE DI UNIONE, AVETE ORGANIZZATA UNA BUONA RAPPRESENTANZA PER IL II° PELLEGRINAGGIO NAZIONALE ALL'AUSILIATRICE DI TORINO PER IL 10 LULIO p. v.?

SIETE ANCORA IN TEMPO DI RISPONDERE GENEROSAMENTE ALL'APPELLO DELLA MADONNA DI D. BOSCO!

Spediz. in abbonamento postale (Gruppo II)

VOCI FRATERNE - Via Cottolengo, 32 - Torino (109)

Esce il 1° di ogni mese per tutti i Soci e il 15 per le Presidenze.

10

Consiglio Regionale Piemontese

Il giorno di Santo Stefano del 1948 si sono riuniti presso la Casa Madre i Presidenti e Direttori (o Incaricati) delle Unioni Piemontesi per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Lettura del Verbale della seduta precedente per l'approvazione del medesimo.
2) Istituzione del Segretariato Regionale e nomina dei membri.
3) Anno Santo.
4) Consiglio Nazionale e Convegno Nazionale.
5) Estensione del culto di Maria Ausiliatrice.
6) Note organizzative.
7) Relazioni e proposte dei singoli Presidenti.

La giornata si iniziò con l'assistenza alla S. Messa celebrata da Don Bastasi nella Cappella delle Reliquie, durante la quale molti si accostarono alla S. Comunione.

Aperta la seduta con la preghiera di rito, dal Sig. Don Seriè, che la presiedeva, assistito dai Sigg. Ispettori Rev.mo Sac. Eugenio Gioffredi e Rev.mo Sac. Michelangelo Fava, dal Presidente Regionale Avv. Giuseppe Perlo e dal Segretario Generale Sac. Umberto Bastasi, si procedette all'appello.

PRESENTI per ciascuna Unione:

TORINO «CASA MADRE»:
Sac. ANTONIO BERNARDI, Direttore.
Prof. MARIO VALETTO, Consigliere.

VALSALICE ISTITUTO:
Sac. EVARISTO MARCOALDI, Direttore;
Dott. GIUSEPPE ROSSOTTO, Consigliere;
Sig. PAOLO TOURNON, Consigliere.

VALSALICE ORATORIO:
Sig. GIUSEPPE ORLANDO, Presidente;
Sig. ISIDORO BARBERIS, Consigliere.

TORINO «S. GIUSEPPE»:
Prof. ANGELO CHIANALE, Presidente;
Sig. BERNARDO CHIANALE, Consigliere.

TORINO «CROCETTA»:
Sac. DOMENICO ARIENTI, Incaricato;
Avv. ORESTE BOGINO, Presidente.

CUNEO «ORATORIO»:
Sac. FRANCESCO ROSSI, Incaricato;
Dott. LORENZO MARABOTTO, Presidente.

LANZO TORINESE:
Avv. AMILCARE CICOTERO, Presidente.

CUORGNE':
Sac. ANTONIO CALVI, Direttore;
Dott. GIOVANNI MAZZOLA, Presidente.

TORINO «S. LUIGI»:
Sig. LUIGI CARBONE, Presidente.

TORINO «S. GIOVANNI»:
Sac. FELICE GROSSO, Incaricato;
Dott. ANTONIO TRABUCCO, Presidente.

TORINO «REBAUDENGO»:
Sig. GAVINO SESTINI, Presidente.

FOGLIZZO:
Sig. GIOVANNI CASTELLINA, Presidente.

TORINO «AGNELLI»:
Sig. PAOLO NASI, Presidente.

PINEROLO:
Sig. CELSO CASATI, Vice Presidente.

PEROSA ARGENTINA:
Sig. REMIGIO MOSCHETTO, Presidente.

TORINO «S. PAOLO»:
Sac. GIOVANNI SANDRONE, Incaricato
Rag. GIUSEPPE ENRIA, Presidente.

S. BENIGNO CAN.:
Sig. CESARE NEGRI, Incaricato;
Cav. EDOARDO CARMAGNOLA, Presidente.

BAGNOLO:
Sac. MICHELE MARCHISIO, Incaricato;
Sig. PIER FRANCESCO BRUNO, Presidente.

TORINO «MONTEROSA»:
Sac. GIOVANNI TEODORO, Incaricato;
Sig. GIUSEPPE CANALE, Presidente.

TORINO «RICHELMY» ORATORIO:
Sac. GIUSEPPE RINALDI, Direttore;
Sig. PIETRO PEROTTI, Presidente.

BENEVAGIENNA:
Dott. BARTOLOMEO BLANGETTI, Presidente.
Erano rappresentati anche i seguenti «GRUPPI»:

COLLE DON BOSCO:
Sac. GIUSEPPE MOLAS, Incaricato;
Sig. GIUSEPPE LAGNA, Rappresentante;
Sig. ALESSANDRO FEBBRARO, Rappresentante.

IVREA:
Sig. LUIGI BERTON, Capo-Gruppo.

CIRIE':
Sig. GUGLIELMO PERETTO, Presidente;

PONT CANAVESE:
Sig. ANGELO FASANA, Presidente;
Sig. GIUSEPPE TRUFFA, Vice Presidente.

BOLLENGO:
Sig. D. DOMENICI, Incaricato.
Vi era pure una rappresentanza dell'Ispettoria Novarese.

ASTI:
Sac. ALFREDO MARCOZ, Incaricato;
Sig. PIERINO CANE, Presidente.

Non risposero all'appello:
CHIERI — SALUZZO — LOMBRIASCO — FOSSANO — PENANGO — MIRABELLO — CUNEO ISTITUTO quasi tutti giustificatisi precedentemente.

1) VERBALE: Dopo l'appello si venne alla lettura del verbale precedente che fu approvato all'unanimità e con la soddisfazione di aver visto attuati tutti i deliberati precedenti.

2) SEGRETARIATO: Il Sig. Don Seriè spiega lo scopo della seduta attuale, ne traccia brevemente l'importanza e la finalità, parla della necessità dell'istituzione del Segretariato Regionale che ha il compito di adoperarsi per l'attuazione di quanto viene stabilito nei *Consigli Regionali*, quello di presiedere il movimento con l'assistere ai Convegni, di incrementare le iniziative ecc.

D'accordo con i Sigg. Ispettori e dopo aver interpellato gli interessati — che da buoni figli di Don Bosco accettarono il sacrificio della carica — il Sig. Don Seriè proclama istituito il Segretariato Piemontese nelle seguenti persone:

Presidente: Avv. Giuseppe Perlo.
1° *Vice-Presidente*: Avv. Umberto Zaccone.
2° *Vice-Presidente*: Dott. Francesco Zoppi.

Segretario: Avv. Giuseppe Angelo Brusa.
1° *Consigliere*: Cav. Edoardo Carmagnola.
2° *Consigliere*: Rag. Giuseppe Enria.
3° *Consigliere*: Sig. Paolo Nasi.

3) ANNO SANTO. - Il Sig. Don Seriè parla dell'Anno Santo, che coincide con il centenario del ritorno dall'esilio di Gaeta del grande Papa Pio IX; delle 33 lire inviate al Papa dai giovanetti di D. Bosco e dell'opportunità

di commemorare il commovente episodio. Rileva i vantaggi spirituali immensi dell'Anno Santo anche sotto l'aspetto sociale come contributo alla pace universale e conclude proponendo un triplice impegno, per attendere poi maggiori istruzioni che giungeranno dai Superiori tempestivamente: 1) *pregare per l'Anno Santo;* 2) *prestarsi per la buona riuscita del medesimo;* 3) *divulgare lo spirito cristiano-salesiano nella famiglia e nella società.*

4) CONSIGLI. - Vengono chiarificati i termini:

Consigli Regionali sono dette le riunioni dei Presidenti con i Direttori o gl'Incaricati (come la presente seduta), Consigli che generalmente si riuniscono una volta all'anno.

Consiglio Nazionale è la riunione dei Presidenti Regionali e da tutti i presenti se n'è auspicata l'adunanza entro il 1949, per preparare il *CONVEGNO NAZIONALE* (riunione di tutti i Presidenti di Unioni e Incaricati) da effettuarsi a Roma — su proposta dell'Avvocato Perlo — nell'Anno Santo.

Sono tutti d'accordo su questo importante movimento organizzativo, che è come il lievito indispensabile per smuovere la massa degli ex-allievi e potenziare il bene che effettivamente molto ne viene esplicato.

5) CULTO A MARIA AUSILIATRICE. - Sull'estensione del culto a Maria Ausiliatrice parla l'Avv. Perlo. Ne espone l'opportunità proprio di questi tempi di invocare la Madonna quale *Ausiliatrice* del popolo cristiano, oggi più che mai tribulato e combattuto, rammenta che la proposta venne proprio dagli ex-allievi nel I° Congresso Internazionale (1911): gloria nostra quindi d'averne lanciata l'idea e impegno di appoggiarla attivissimamente. E conclude: « Ci mettiamo a disposizione dei Salesiani per il da farsi rispetto alle Autorità Ecclesiastiche ».

Il Sig. Don Seriè prende la parola per ricordare con viva soddisfazione il riuscitissimo Pellegrinaggio dello scorso anno, pellegrinaggio che rimarrà incancellabile nella memoria e nel cuore dei convenuti.

Alla domanda del Superiore sull'opportunità o meno di ripeterlo per l'anno 1949, Anno Mariano per noi Salesiani, avendo per strenna la *devozione a Maria Ausiliatrice e la relativa propaganda*, tutti risposero affermativamente ed entusiasticamente.

L'Avv. Perlo aggiunse essere in pari tempo il Pellegrinaggio un mezzo efficacissimo per divulgare la divozione a Maria Ausiliatrice e agli effetti dell'organizzazione dato che l'imponenza numerica degli ex-allievi ha sempre ripercussioni notevoli sull'opinione pubblica.

6) ORGANIZZAZIONE. - Relatore di questo tema è il Sig. Don Bastasi.

Egli dà dettagliate notizie sull'entità del lavoro compiuto nel Piemonte nell'anno sociale 1947-48.

Tre Unioni sono state sottolineate all'applauso:

Casa Madre, per aver svolto nell'anno tre Convegni, uno dei quali per soli Sacerdoti, riuscito splendidamente.

Valsalice, che manda *Voci Fraterne* ridotto a quattro pagine e con il sottotitolo « Voci di Valsalice » ad oltre duemila ex-allievi.

S. Benigno Canavese, che si distingue per la formazione dei *Gruppi*. Ne ha istituiti tre che sono fiorenti: a Ciriè, a Rivarolo Canavese e a Pont. Altri ne sono in vista.

D. Bastasi termina esponendo la *terminologia* e i quadri organizzativi, rilevando la necessità di organizzarsi soprattutto in questi tempi.

7) PROPOSTE. - Il Sig. Orlandi (Oratorio Valsalice) e il Sig. Canale (Orat. Monterosa), chiedono se esiste differenza di considerazione fra ex-allievi di Collegio ed ex-allievi di Oratorio.

L'Avv. Brusa risponde che di ciò se n'è fatto oggetto più volte su *Voci Fraterne* ed anche recentemente; nessuna differenza di considerazione esiste: prova ne sia che in molte località le Unioni di Oratorio sono fuse con quella del Collegio.

Afferma che non è mai sussistita nè sussiste differenza fra ex-allievi di Istituti ed ex-allievi di Oratorio: si deve eliminare pertanto ogni timore di disparità tra le Unioni, tenendo ben presente il concetto di ex-allievo — figlio caro di Don Bosco da qualsiasi suo Istituto esso provenga — col suo carattere di universalità, di democraticità e di apolicità.

Dopo altri scambi di idee si sospende la seduta per portarsi in corpo a rendere omaggio al Successore di Don Bosco e presentare a nome di tutti gli ex-allievi del mondo gli auguri natalizi.

8) OMAGGIO AL VEN. RETTOR MAGGIORE. - L'Avv. Perlo — nella qualifica di Vice-Presidente Nazionale — offre, con l'augurio filiale, l'obolo degli ex-allievi quale segno di attaccamento cordiale al Ven. Rettor Maggiore. Questi ebbe ispirate parole di incitamento per una sempre maggior penetrazione dell'attività degli ex-allievi nella società, espresse il suo elogio per tanto bene compiuto nel passato che gli diede conforto particolare e si augurò di poter sempre maggiormente sentire e seguire la presenza e l'opera degli ex-allievi salesiani nei più diversi settori della vita civile.

Il Sig. Don Ricaldone concluse il suo dire con l'impartire la benedizione di Maria Ausiliatrice e congedò i presenti consegnando a ciascuno un distintivo dell'ex-allievo benedetto dal S. Padre.

Dopo l'agape consumata in comune ebbe luogo il gruppo fotografico e la ripresa dei lavori.

CHIUSURA. - Proseguì la seduta antimeridiana con l'esame di alcune interrogazioni sul movimento delle Unioni e si ammise la necessità di convocare sovente i membri del Segretariato per l'attuazione dei deliberati di questo Consiglio riuscito di soddisfazione unanime.

La giornata venne chiusa con la benedizione impartita dal Sig. Don Seriè, nella Cappella Pinardi, con la reliquia di Don Bosco, baciata poi da ciascuno come congedo dal Padre.

Consiglio Regionale delle Tre Venezie

Addi 20 marzo 1949, in un'aula del Collegio Salesiano di Mogliano Veneto, ha avuto luogo l'adunata del Consiglio Regionale delle Tre Venezie alla presenza del Sig. Ispettore Don Maniero, che ha presieduto la riunione, del Rev. Don Bastasi in rappresentanza dei Superiori di Torino, del Segretario Ispettoriale Signor Don Scianca, dell'Economo Ispettoriale Rev. Don Conti.

Sono intervenuti tutti i Presidenti delle Unioni delle Tre Venezie, meno i rappresentanti di Trento, Rovereto e Legnago, impossibilitati ad intervenire.

Erano presenti i Sigg. Direttori di Gorizia, di Belluno, di Schio e l'Incaricato Salesiano di Venezia Coletti.

Aperta la seduta con la preghiera di rito, il Rev.mo Sig. Ispettore dà la parola al Direttore della Casa di Mogliano il quale porge il saluto ai convenuti, esprimendo l'augurio di fecondo lavoro.

SEGRETARIATI. - Prende quindi la parola il Sig. Ispettore il quale annuncia la creazione nelle Tre Venezie di due Segretariati Regionali allo scopo di facilitare le riunioni dei Presidenti Unionali.

I rispettivi Segretariati sono dal Sig. Ispettore designati nelle seguenti persone:

Per la zona ovest:

Presidente: Sen. Comm. Bortolo Galletto.
Vice-Presidente: Avv. Angelo Sartori.
Segretario: Sig. Cleto Trentin.
Consigliere: Prof. Antonio Meneghetti.

Per la zona est:

Presidente: Cav. Ottavio Battaglia.
Vice-Presidente: Sig. Umberto Rizzian.
Segretario: Col. Adriano Benuzzi.
Consigliere: Dott. Fausto Piovan.

Il Sig. Don Bastasi porta il saluto paterno del Ven. Rettor Maggiore che i presenti accolgono con devota riconoscenza e come incoraggiamento al lavoro di apostolato salesiano.

ADESIONI. - L'Incaricato Ispettoriale Signor Don Scianca dà lettura di una lettera del Sen. Galletto, il quale si scusa di non poter intervenire essendo trattenuto a Roma.

Il Cav. Battaglia — neo Presidente Regionale per la zona est — ringrazia i Superiori della fiducia in lui riposta, saluta i convenuti ed assicura che darà tutto il suo interessamento per non deludere le aspettative dei Superiori e degli ex-allievi.

L'ORDINE DEL GIORNO proposto per la trattazione è il seguente:

1. Anno Santo.
2. Consiglio Nazionale.
3. Estensione del Culto di Maria Ausiliatrice.
4. Note organizzative.
5. Esercizi Spirituali.

Nella confidenza più assoluta dovuta allo spirito di famiglia che vi regnava sovrano, ognuno dei presenti durante la seduta interveniva per fare dei rilievi, per aggiungere qualche proposta, per chiedere delucidazioni.

ANNO SANTO. - I presenti, sentite le proposte sgorgate dagli altri Consigli Regionali, di indire durante l'Anno Santo un Convegno Nazionale, aderiscono entusiasticamente, impegnandosi ciascuno di portare il proprio contributo per la riuscita del medesimo.

Qualcuno ha espresso il desiderio di indire nell'Anno Santo una giornata salesiana. La proposta sarà presentata ai Superiori per l'esame e per la decisione sull'opportunità della medesima.

CONSIGLIO NAZIONALE. - E' l'organo supremo che dirige l'azione degli ex-allievi attraverso i Consigli Regionali, mentre il Consiglio Regionale è composto dai Presidenti delle Unioni di ogni singola Regione.

Il nostro movimento organizzativo ha ormai l'esperienza di ben 80 anni di vita: molti problemi di ordine sociale, caritativo, organizzativo sono sorti in questo periodo e sono stati affrontati nello spirito proprio di cui sono animate le nostre Unioni.

Dai Consigli Regionali che attualmente si effettuano in tutta Italia, si raccolgono proposte, osservazioni, ecc., per discuterle in sede del Consiglio Nazionale per le opportune deliberazioni.

CULTO A MARIA AUSILIATRICE. - I convenuti hanno considerato che l'opera degli ex-allievi non deve limitarsi alla loro adesione platonica alle varie iniziative riguardanti l'estensione alla chiesa universale del Culto a Maria Ausiliatrice, ma che cura di ogni ex-allievo dev'essere quella di zelare la devozione alla Madonna di Don Bosco fra gli amici e i Cooperatori ed in modo particolare fra le pareti domestiche, così che tutte le nostre opere siano informate allo spirito ed agli insegnamenti del Santo Fondatore.

NOTE ORGANIZZATIVE. - Il Sig. Don Bastasi espone la relazione già trattata in altri Convegni — particolarmente in quello del Lazio — affinchè i Presidenti ne prendano visione e facciano le osservazioni del caso.

Il Dott. Piovan nel corso dell'esposizione domanda se le norme organizzative devonsi prendere come norme da accettarsi irrevocabilmente oppure se i presenti possono dire la loro parola per suggerire eventuali rettifiche.

Il Sig. Ispettore osserva che per quanto riguarda il piano organizzativo le direttive non possono essere suscettibili ad ulteriori notevoli modificazioni, mentre il piano d'azione è oggetto principale di studio da parte delle singole Unioni. Per il primo è necessario prenderne visione e chiedere schiarimenti ed anche proporre eventuali leggere modificazioni (come per esempio la durata delle cariche può essere

proposta triennale invece di biennale); per il secondo invece le proposte e le discussioni avranno più ampio campo di trattazione.

L'Avv. Marchesin coglie l'occasione per proporre che la lista da presentarsi all'assemblea dei Soci per la rinnovazione dei membri di Presidenza, debba essere concretata in precedenza e non improvvisata. Egli però domanda come e da chi la lista deve essere compilata.

Risponde ancora il Sig. Ispettore sostenendo che detta lista deve essere concertata d'intesa con il Sig. Direttore della Casa in accordo coi membri del Consiglio uscente.

La nomina del Presidente può essere fatta dai membri del Consiglio eletto, salva la preventiva approvazione del Direttore, dovendo la persona nominata incontrare anzitutto il suo gradimento.

Sulle modalità da seguirsi per il procedimento delle elezioni del Consiglio di Unione, interloquiscono l'Avv. Marchesin, il Sig. Rizzian di Trieste, l'Avv. Aldo Scotellaro dell'Unione del Patronato di Venezia, l'Avv. Culot di Gorizia, il Sig. Don Scianca e il Dott. Piovan, Presidente dell'Unione di Mogliano.

La discussione è animata e i pareri discordi, ma alla fine tutti convengono che si continui, come per il passato, rimettendoci alla saggia esperienza dei Direttori delle Case, cui le Unioni fanno capo, di compilare la lista di nomi che più ispirano fiducia ai Superiori, pur lasciando agli elettori la possibilità di sostituire i proposti con altri nomi di loro gradimento.

Il Sig. Don Bastasi raccomanda che in ogni lista ci sia un nominativo per ogni generazione (per esempio uno per ogni quinquennio ginnasiale) in maniera che tutti gli ex-allievi abbiano il loro rappresentante. Si abbia soprattutto una speciale cura per i « giovanissimi », assegnando un membro del Consiglio per l'attività dei medesimi.

L'Avv. Marchesin propone che nello Statuto sia chiara la forma della nomina del Presidente e che gli ex-allievi che ricoprono cariche politiche di una certa importanza non possano essere Presidenti, allo scopo di evitare che nel seno delle Unioni vi siano interferenze di carattere politico.

Circa la durata in carica delle presidenze di Unioni, su mozione di Don Bastasi i convenuti esprimono il parere che essa debba essere portata a tre anni. Invita poi i Presidenti ad inviare alla Segreteria Nazionale le loro fotografie con i dati richiesti dalla scheda distribuita e quelle degli ex-allievi che si siano distinti per speciali benemerenze nel campo sociale o religioso.

Il Sig. Ispettore raccomanda che le Unioni molto numerose costituiscano nei vari Centri dei *Gruppi ex-allievi* con alla testa un Capo-Gruppo o Capo-Zona, alle dipendenze dell'Unione.

Ciò servirà senza dubbio ad accrescere il numero degli iscritti e dei tesserati e sarà di grande utilità per lo sviluppo dell'idea e dell'opera Salesiana. Il Superiore conforta la sua proposta con esempi cui egli ha assistito durante il suo ispettorato nella Novarese-Alessandrina.

A proposito di tesseramento Don Bastasi fa presente che esso è conglobato a *Voci Fraterne*, secondo le norme statutarie. L'offerta che l'ex-allievo versa all'Unione è quota sociale, non si deve pertanto chiamare abbonamento. Del resto è il vero termine anche per il fatto che 120 lire non controbilanciano affatto un volume di 300 pagine.

Il Segretario Generale approfitta dell'occasione per rendere pubblica lode all'Unione di Verona che ha oltrepassato i MILLE tesserati. La Federazione ha assegnato un premio di incoraggiamento per questa attività organizzativa all'Unione di Verona, consistente in un magnifico medaglione a piedestallo di Don Bosco in onice.

Il Dott. Piovan osserva che — indipendentemente dal merito di Verona — la Federazione nel giudicare le Unioni tenga presente la proporzione; una Casa che ha meno tesserati di un'altra, fatta la proporzione, il merito potrebbe essere a favore della prima. L'osservazione è stata giudicata più che giusta e degna di essere tenuta in considerazione.

NORME PER LA RIUSCITA DEI CONVEGNI. - Riguardo all'invio delle circolari per l'invito al convegno e per qualsiasi altra comunicazione, il Sig. Don Bastasi raccomanda che siano inviate a tutti gli ex-allievi usciti dall'Istituto, non esclusi coloro che non rispondono e che si tengono lontano dall'Unione e dall'attività salesiana. Sarà questo per loro un fraterno richiamo che non mancherà di portare o presto o tardi i suoi benefici frutti... e di esempi commoventi di ritorno, attraverso questo filo d'oro, non mancano mai. Il ritorno anche di uno solo ricompensa largamente spese e sacrifici di molti anni.

A questo proposito viene rilevata l'importanza della diligente tenuta dello schedario sul tipo di quello suggerito dalla Federazione. E' un modo spiccio per aver sott'occhio gli indirizzi degli ex-allievi, le loro qualifiche, il loro attaccamento, ecc.

Il rappresentante dell'Unione di Pordenone fa presente che quell'Unione ha schede tutte particolari. Da una parte ci sono le note dell'allievo, dall'altra quelle dell'ex-allievo: basta che un giovane entri nel Collegio perchè sia subito compilata la scheda, seguito durante la permanenza in Collegio e poi come ex-allievo; scheda che prende l'individuo dall'entrata in collegio e lo conduce fino alla morte, anzi anche dopo morte, perchè non viene distrutta, ma conservata nello schedario dei defunti per le dovute commemorazioni e suffragi.

Questo genere di scheda è applaudito da tutti i presenti.

QUOTE SOCIALI. - Il Sig. Don Bastasi comunica che la quota per l'anno in corso da versarsi alla Segreteria Nazionale per ogni tesserato è mantenuta alla modesta cifra di L. 120 con diritto di *Voci Fraterne* ai Soci e alle Presidenze. E' riconosciuta da tutti la modestissima esigenza del Centro che intende favorire il più possibile l'aggregazione degli ex-allievi al nostro provvidenziale movimento. Se oggi la tiratura di *Voci Fraterne* è quintu-

Consiglio Regionale Novarese-Alessandrino

Domenica 27 marzo 1949.

Dopo d'aver assisito alla S. Messa per prendere lumi dal Signore, si riunirono in un'aula, all'uopo preparata, i membri del Consiglio Regionale dell'Ispettoria Novarese-Alessandrina.

Presiedeva il Sig. Ispettore Rev.mo Don Francesco Antonioli, unitamente al Sig. Don Bastasi di Torino e a D. Calcagno, delegato Ispettoriale agli ex-allievi.

All'appello si ebbe la bella soddisfazione di constatare tutte le Case dell'Ispettoria rappresentate, anche quelle dove non esiste ancora l'Unione. I Presidenti si accompagnarono con qualche membro di Presidenza, ed alcuni che non poterono intervenire personalmente, si fecero degnamente rappresentare.

Dei Direttori erano presenti i seguenti:

Sac. Luigi Ricceri, Direttore di Novara.
Sac. Vincenzo Minghelli, Direttore di Borgo S. Martino.
Sac. Giulio Bondrano, Direttore di Borgomanero.
Sac. Carlo Motta, Direttore di Cavaglià.
Sac. Vittorio Cavasin, Direttore di Biella.
Sac. Enrico Cojazzi, Direttore di Intra.
Sac. Alessandro Feltrin, Direttore di Canelli.
Sac. Mario Schiavelli, Direttore di Trino Verc.
Sac. Giuseppe Celi, Direttore dell'Oratorio di Nizza Monferrato.
Sac. Mario Zavattaro, Direttore dell'Oratorio di Casale.

Altri Sacerdoti Salesiani:

Rev. Don Alfredo Marcoz per la Casa di Asti.
Don Francesco Casaro e Don Giuseppe Bechis, Segretario Ispettoriale.

Il Direttore della Casa ospitante Sig. Don Ricceri, porge il saluto cordiale agli intervenuti che chiama amici tutti uniti in D. Bosco.

« L'accoglienza è familiare e la giornata è di letizia benchè priva di sole (domenica in laetare). Augura che il Convegno sia pieno di luce. Il mondo è in fermento di vita: è un fermento positivo. In questo mondo e in questo fermento gli ex-allievi di D. Bosco hanno da

---

plicata rispetto alla tiratura dell'anteguerra, ciò è dovuto anche a questo fattore non trascurabile.

Il Sig. Ispettore coglie l'occasione per proporre che nella quota sociale sia trattenuta una parte, che può essere di L. 10 per socio, per il funzionamento del Segretariato Regionale.

L'amico Zane, Segretario del « Coletti » di Venezia, ritiene essere tale quota un aggravio economico che può ostacolare il tesseramento dei suoi soci, tutti di condizione estremamente bisognose.

Il rappresentante del *Gruppo* ex-allievi di Padova, Prof. Meneghetti, propone che le Unioni che hanno più possibilità aiutino quelle che versano in maggiori strettezze.

Le due osservazioni sono state prese in considerazione, ma si è rilevato trattarsi di una insignificante richiesta: L. 10 annue per Socio, superabile indubbiamente da tutti, necessaria però per le spese di cancelleria del Segretariato Regionale.

PROPOSTE VARIE. - Il Dott. Piovan è del parere che il Consiglio delle Unioni dovrebbe affiancare l'opera del Direttore dell'Oratorio o del Collegio Salesiano, ma non dipendere da lui, pur essendo ossequiente alle Direttive del Superiore. I Direttori cambiano, l'Unione resta ed i Presidenti ed i membri del Consiglio conoscono il loro ambiente. Secondo l'oratore gli ex-allievi dovrebbero essere la terza forza. Essi, vivendo fuori della Casa possono avvicinare tutti, anche quelli che la pensano contrariamente a noi, possono fare molto di più degli stessi cooperatori, perchè pur partecipando dell'attività di questi ultimi gli ex-allievi hanno assimilato, durante la loro permanenza nelle Case Salesiane, lo spirito di Don Bosco. Essi sono il terz'ordine Salesiano. Chiede quindi sia lasciato a loro maggiore spirito e libertà di iniziativa.

Il Sig. Ispettore nota che questo lodevole spirito di attività che anima il Dott. Piovan non è consono allo spirito dello Statuto e dei Regolamenti. L'Unione non è altro che la continuazione del Collegio o dell'Oratorio che si estende fuori dell'ambiente salesiano. E' una organizzazione *sui generis*, cui non si può togliere questa caratteristica che forma la bellezza delle nostre Unioni.

Sono le ore 13 e la seduta viene sospesa per permettere agli intervenuti di partecipare all'agape fraterna, offerta dai Superiori del Collegio di Mogliano Veneto.

In questo intervallo ha pure luogo il gruppo fotografico.

ESERCIZI SPIRITUALI. - Il Sig. Ispettore al termine del pranzo prende la parola per concludere l'ordine del giorno, raccomandando ai dirigenti delle Unioni di caldeggiare il più possibile la partecipazione degli ex-allievi agli Esercizi Spirituali.

Comunica che verso la metà di settembre sarà tenuta una muta di Esercizi per le Tre-Venezie, in sede da destinarsi. Se vi sarà possibilità potranno essere indette due separate mute in località più accessibili per tutte le Case della vasta Ispettoria.

Fra le acclamazioni dei presenti è stato letto il testo di un telegramma di omaggio e di devozione da inviarsi al S. Padre. Non poteva essere dimenticato il Successore di S. Giovanni Bosco che segue il movimento degli ex-allievi con interesse veramente paterno: gli fu inviato un telegramma attestante l'attaccamento degli ex-allievi veneti.

dire una parola costruttiva, secondo la parola d'ordine: poche parole, molti fatti ».

SEGRETARIATO REGIONALE. - Il Signor Ispettore aggiunge la sua parola di compiacimento e dichiara di voler istituire il Segretariato Regionale, in ossequio ai desideri del Centro, anche nella propria Ispettoria.

Prega pertanto i membri, che egli ha prescelto, di accettare l'incarico. Essi sono:

Comm. Dott. Innocenzo De Giuli a Presidente Regionale.
Dott. Michele Masini a Vice Presidente Regionale.
Cav. Raffaele Patrone a Vice Presidente Regionale.
Prof. Mario Bottini a Consigliere.
Sig. Cesare Ciano a Consigliere.
Sig. Carlo Nicolini a Segretario.

Il Presidente Comm. De Giuli esprime i suoi sentimenti, condivisi dagli altri membri del novello Consiglio, con queste nobili espressioni: « Cercherò di fare del mio meglio per dare i momenti liberi della mia professione al movimento degli ex-allievi, perchè esso si sviluppi e ognor più fiorisca. Ringrazia tutti per l'applauso che vuol significare l'adesione alla scelta del Sig. Ispettore e vuole essere nello stesso tempo di incoraggiamento ad un lavoro concorde e proficuo ».

ORGANIZZAZIONE. - Prende quindi la parola il Sig. Don Bastasi che parla sull'organizzazione del movimento ex-allievi, spiegandone la terminologia, la struttura organica, illustra le origini del movimento, del moto spontaneo in tutto il suo meraviglioso sviluppo e ne prospetta le radiose speranze avvenire.

Fa risaltare le caratteristiche del movimento consistenti principalmente nella sua spontaneità d'azione e nello spirito di famiglia. Ricorda gli scopi fissati nello statuto, che devono essere come i binari su cui camminano le Unioni.

Interferiscono nell'argomentazione per delucidazioni in merito, Don Calcagno, il Dottor Masini, il Sig. Don Cavasin ed altri.

PROPOSITI. - Mirare ad organizzare sempre più gli ex-allievi nel nostro provvidenziale movimento, curando soprattutto il tesseramento, tanto facilitato dal Centro con la quota assai modesta.

L'adesione degli ex-allievi consistente nel prendere la tessera, ha nel fattore morale una importanza non indifferente: non è la tessera che crea l'ex-allievo; per essere tali basta esser passati per qualche tempo in una qualsiasi Casa Salesiana, ma chi vuole la tessera dimostra di voler dare la sua piena adesione allo spirito e ai principi educativi di Don Bosco, poichè da giovanetto non poteva adeguatamente apprezzarli.

Tutto il movimento degli ex-allievi è paragonato ad una grande fronda dell'immenso albero della famiglia salesiana. Non autonomia pertanto, ma filiale dipendenza: l'Unione sarà sempre come la vuole il Direttore.

Il Sig. Don Bastasi espone le statistiche del tesseramento delle Unioni dell'Ispettoria, dimostra il suo compiacimento per il lavoro compiuto e addita le possibilità a nuove conquiste.

Ottimo mezzo per raggiungere questo scopo è la tenuta ordinata di uno schedario. A questo proposito cita ad esempio l'infaticabile Segretario di Borgomanero e senz'altro lo invita a spiegare ai presenti il suo sistema di schedario e dire come raggiunse a rintracciare quasi tutti gli ex-allievi del proprio Istituto.

E' una magnifica lezione di Segreteria che interessa tutti i presenti, i quali seguono il bravo Segretario con vivo interese e compiacimento.

Attraverso un lavoro lungo e paziente il signor Nicolini è riuscito a spulciare tutti i registri dell'Istituto dalle sue origine, schedarli e raggiungere gli ex-allievi direttamente o attraverso le anagrafi comunali. Merita che qui sótto pubblichiamo il risultato in cifre del suo lodevole lavoro.

Cifre conclusive:

Dall'Istituto di Borgomanero, dalla fondazione sono usciti ex-allievi		N. 1088
Ex-allievi defunti	N. 32	
Ex-allievi di cui non si conosce ancora l'indirizzo	» 264	» 298
Ex-allievi effettivi		N. 790
A questi si aggiungono gli ex-allievi provenienti da altri Istituti Salesiani e domiciliati nella zona di Borgomanero		N. 234
Totale generale ex-allievi iscritti nello schedario		N. 1024

Di questi 1024 hanno la tessera aggiornata con Bollino dell'anno in corso e *Voci Fraterne*, ben 628, vale a dire oltre il 60 % dei soci tesserati.

Un altro particolare degno di nota è lo schedario tascabile diviso per paese oltre quello generale: mezzi magnifici di collegamento!

CONSIDERAZIONE. - Il Segretario Generale in base alle statistiche generali osserva che se tutte le Unioni d'Italia avessero svolto un medesimo accurato lavoro di schedatura e di ricerca degli ex-allievi come quello compiuto dal Segretario di Borgomanero, noi in Italia, calcolando sulla base del 60% gli alunni usciti dagli Istituti, Oratori ecc., avremmo oltre mezzo milione di tesserati con *Voci Fraterne*. Evidentemente una forza non indifferente.

Per questa forma di attività l'Unione di Borgomanero fu già additata al pubblico esempio dalla Federazione che le assegnò un bel premio.

GRUPPI, NUCLEI o SEZIONI. - Spieghiamo il termine: Unione è l'associazione di ex-allievi esistente a fianco dell'Opera Salesiana; *Gruppo* l'associazione esistente in un luogo dove non esiste l'Opera Salesiana e che è assistito dal Direttore della Casa Salesiana più vicina; *Nucleo* o *Sezione* è l'associazione di ex-allievi esistente in una zona alle dipendenze dirette dell'Unione d'origine; gli ex-allievi del luogo possono eleggere il proprio Capo-Nucleo o Capo-Sezione il quale avrà diritto di partecipare al Consiglio della propria Unione.

Di Nuclei l'Unione di Borgomanero ne ha istituiti moltissimi, tutti attivi, in collegamento perfetto e sollecito con la Presidenza dell'Unione, la quale si serve dei Capi-Sezione anche per divulgare circolari ecc., economizzando tempo e spese postali.

SOLIDARIETA'. - I convenuti si dichiarano solidali nell'appoggiare i deliberati emanati in altri Consigli Regionali riguardanti particolarmente l'ANNO SANTO, il CONSIGLIO E CONVEGNO NAZIONALE, il PELLEGRINAGGIO NAZIONALE A TORINO ecc.

Tutti si impegnano di portare il loro efficace contributo, mentre alcuni chiedono delucidazioni e suggeriscono accorgimenti per facilitarne l'attuazione.

DISCUSSIONI E DELIBERAZIONI. - *Stampa Salesiana.* Fra gli argomenti vari si trattò dell'importanza della stampa nel campo formativo. Si mise in luce le ricchezze della stampa salesiana nel campo giovanile, nel campo sociale e soprattutto nel campo della cooperazione (*Bollettino Salesiano, Voci Fraterne*).

Si è riscontrato di grande efficacia il contatto epistolare fra ex-allievi e Superiori, per cui si raccomanda a questi ultimi di non perdere il filo prezioso della corrispondenza che spesso riconduce all'ovile anche gli ex-allievi così detti « sperduti ».

Unione di Oratorio e di Collegio. Il signor Don Marcoz domanda se nelle Case dove esiste il Collegio ed Oratorio conviene fondere gli ex-allievi in una sola Unione o tenerli separati in due Unioni. Il Sig. Don Bastasi risponde che è lasciato ciò all'arbitrio del Direttore locale il quale vede meglio quale è la convenienza. Esistono infatti uniche Unioni per ex-oratoriani ed ex-collegiali come ad esempio Treviglio, altre separate come Milano, altre unite soltanto nell'azione avente un unico Presidente di collegamento e un Vice Presidente per sezione con facoltà di curare il proprio gruppo di ex-allievi come si fa ad Asti.

Tesseramento. Il Sig. Nicolini osserva che il tesseramento riesce ad egli più facile effettuarlo in dicembre (per la ragione della 13ª mensilità) che in giugno.

Don Bastasi risponde che l'inizio dell'anno sociale con il 1° luglio è stato stabilito nel Congresso Internazionale per favorire il reclutamento che si effettua con l'uscita dei giovani dagli Istituti. La Federazione però lascia piena libertà di effettuare il tesseramento anche in dicembre, poichè scade esattamente nel semestre e rende facile il computo amministrativo.

Lista delle Presidenze. Il Sig. Don Cavasin attribuisce grande importanza alla lista degli elegendi del Consiglio dell'Unione, perchè in generale risultano eletti i proposti. A questo proposito sono tutti concordi nell'inserirvi un elemento per ogni classe sociale e per generazione scolastica.

Convegno. Il Sig. Nicolini propone di invitare i rappresentanti delle Unioni viciniori al Convegno. L'idea è approvata, ma si insiste piuttosto sull'opportunità che la Presidenza regionale sia rappresentata in tutti i Convegni, accordando per tempo le date del Convegno.

Sorge qui il quesito: Possono accedere al Convegno anche gli ex-allievi non praticanti? La risposta del Dott. De Giuli è affermativa e D. Bastasi coglie l'occasione per dimostrare che è proprio con il mezzo del Convegno che si sono effettuati tantissimi ritorni di ex-allievi « sperduti ».

GRUPPO FOTOGRAFICO. - A questo punto si sospende la seduta per il gruppo fotografico.

RELAZIONI SINGOLE. - Seguendo l'ordine alfabetico ciascun rappresentante passa a dare breve relazione della propria Unione soprattutto quella organizzativa.

E' una canzone commovente e rivelatrice di tanto bene esplicato nel nome di D. Bosco. Si è constatato che in tutte le Unioni vi fu un crescendo notevole di tesserati. Lode particolare meritò l'Unione di Novara che in breve tempo da pochissimi tesserati ha quasi raggiunto il mezzo migliaio. La Federazione si propone di assegnare un premio a Novara in riconoscimento del lavoro compiuto.

DEVOZIONE A MARIA AUSILIATRICE. - E' stato lasciato per ultimo questo caro argomento, non perchè sia ultimo nella sua importanza, ma come *dulcis in fundo.*

Si parla dell'importanza basilare di questa devozione: basta dire che l'Ausiliatrice è stata l'ispiratrice e suscitatrice dell'Opera Salesiana.

D. Bastasi sottolinea fra le numerose iniziative suggerite dal Comm. Poesio (cfr. *Voci Fraterne,* 15 marzo, pag. 68) quella effettuata a Grottaferrata.

Si raccomanda poi che nei Convegni si parli dell'Ausiliatrice e si accordi con il Sig. Direttore per la petizione della divulgazione della festa liturgica.

Si finì il Convegno con il proposito di dare il maggior apporto possibile per l'ottima riuscita del 2° Pellegrinaggio Nazionale degli ex-allievi all'Ausiliatrice a Torino.

ESERCIZI SPIRITUALI. - Il Sig. Ispettore si propone di superare le difficoltà per l'attuazione di una muta o anche due di Esercizi Spirituali per gli ex-allievi.

Quando sarà tutto concordato, verrà comunicato ai Presidenti perchè diano l'appoggio massimo in quest'opera veramente rigeneratrice di bene.

Il Sig. Ispettore chiude con la lettura di due telegrammi inviati al S. Padre e al Successore di D. Bosco.

Ha quindi luogo l'agape fraterna e altri scambi di cordiali idee e promesse di collaborazione.

Il Sig. Ispettore congeda gli intervenuti consegnando a ciascuno in omaggio un luccicante distintivo di ex-allievo benedetto dal Santo Padre.

Direttore Responsabile: Don UMBERTO BASTASI

Registrato al N. 354 del Tribunale Civile di Torino in data 26 gennaio 1949.

Stab. Grafico Moderno, G. Volante - Via Brindisi, 9 - Torino.